Anno XXV — Venerdì 23 Gennaio 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 20

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . . Cent. 5
Il giornale si vende all'Edicola e dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

L'essiccazione delle viti.

Per quanto freddo noi abbiamo in Friuli, possiamo dire che ne abbiamo ancora meno che in molte altre regioni dell'Italia e segnatamente in tutta la grande valle del Po, secondo le notizie che leggiamo nei giornali.

A Mantova p. e. si dice di avere avuto uno dei giorni passati la discesa del termometro fino a 16 1/2 gradi centigradi sotto zero, ed a Modena più di 18, mentre bastano, dicono, 14 gradi ad essiccare le viti, per cui si potrebbe essere per alcuni anni senza prodotto.

Noi citiamo questo fatto per tornare sopra una nostra idea, che è quella di introdurre nei luoghi più addatti per la produzione dei buoni vini, la coltivazione intensiva delle vigne, e ciò specialmente sulle nostre colline, e tra queste specialmente sulle orientali.

Noi dicevamo questo per varii motivi, fra i quali il primo sarebbe, che la coltivazione intensiva delle vigne permette di meglio lavorare i terreni, che così potrebbero dare alla vite anche una maggiore forza di resistenza a tutte le parassitarie, cosa oggidì provata dall'osservazione studiata dei paesi viticoli; poi di poter dare alle vigne dei più esperti coltivatori, come specialisti istruiti per questo e di darsi anche delle viti che producano dei vini scelti e di maggior valore e ricerca anche all'estero e di poter attuare anche l'idea delle cantine sociali per i possidenti delle diverse località, con cui si potrebbe meglio eseguire la vinificazione, e non solo la conservazione dei vini, ma anche il commercio dei medesimi sugli altrui mercati che ne facciano ricerca, massimamente se di qualità e tipi costanti che ne assicurino il credito col nome che portano.

Quando poi si manifestasse il bisogno di ricorrere per le vigne ai mezzi ora in uso d'inaffiare con preparati liquidi da ciò, si avrebbe una molto migliore condizione per eseguire facilmente e bene codesti inaffiamenti di preservazione dalle parassitarie, che non sui filari dei campi coltivati a granaglie dai coloni che hanno per questo prodotto la mezzadria.

Ma la *Gazzetta di Mantova* parla anche della copertura delle viti per preservarle dai freddi straordinarii. Ora sarebbe possibile di farlo altrove che nelle vigne, dove si esercita la coltivazione intensiva, la quale permetterebbe di far ciò coll'uso della paglia, che impedisca la eccessiva irradiazione nell'atmosfera nelle notti più fredde?

E se questa pratica si apprendesse ad usarla per le vigne s'imparerebbe ad applicarla anche alle ortaglie, i di cui prodotti col gelo se ne vanno, come lo dimostra la scarsezza di tutti gli erbaggi quest'anno.

Nelle pianure poi, senza togliere affatto i filari delle viti nel contorno dei poderi, almeno dei pezzi più vasti, sopprimendo quelli dell'interno di essi, ci sembra che si potrebbe perfezionare l'avvicendamento delle granaglie coi foraggi acquistandovi coi progressi dell'agricoltura sperimentale bene calcolata anche un maggiore prodotto tanto dei grani, come dei foraggi, perchè i coloni, oltre un maggiore prodotto in bestiame da lavoro e da carne, potessero avere tutti delle vacche da latte per una migliore e più nutritiva e più sana alimentazione delle loro famiglie, preservandole anche dalla pellagra e dandosi una maggior forza per il lavoro.

Abbiamo detto più sopra, che la coltivazione intensiva delle vigne potrebbe indurre anche alla fondazione delle cantine sociali; e queste permetterebbero anche, oltre alla selezione delle uve, di eseguire più facilmente e con minore spesa e più profitto la distillazione delle vinacce per cavarne dei buoni spiriti, invece di quelli di patate, od altro che ora si comperano dall'estero.

Comprendiamo che tutti codesti progressi non si farebbero in pochi anni; ma non dovrebbero almeno i possidenti mettersi su questa via ed occuparsi così più che non facciano adesso dell'industria agraria, che non s'immiserisca come pur troppo accade ora, producendo anche la fatale rovina di molte famiglie? E per tutto questo ed altro non giova ricorrere alla provvidenza del Governo, ma bensì alla propria istruzione che venga diffusa poi nelle campagne ed all'associazione per raggiungere più facilmente gli scopi desiderati.

P. V.

La riforma della circoscrizione territoriale.

Ecco il progetto presentato dal Crispi sulla riforma della circoscrizione territoriale in provincie, circondari, comuni del regno. La relazione consta di poche linee. Crispi dichiara che il progetto fa parte essenziale del complesso di riforme che ha più volte enunciate come suo programma.

Ecco gli articoli:

1. E' data facoltà al Governo del Re di riordinare le circoscrizioni delle provincie, circondari, comuni del regno secondo le norme stabilite dalla presente legge;

2. In ogni provincia è istituita una Commissione con incarico di studiare e proporre le variazioni che crederà doversi apportare alla circoscrizione della provincia, dei circondari e dei comuni;

3. La Commissione è composta: dal prefetto, da due consiglieri provinciali, dell'intendente di finanza, di un ufficiale dello stato maggiore dell'esercito, dell'ingegnere capo del Genio civile, del presidente del tribunale, d'un consigliere di prefettura;

4. Il prefetto presiede la Commissione;

5. Nel formulare le proposte la Commissione terrà specialmente conto delle condizioni amministrative, politiche, economiche, topografiche della provincia, dei circondari e dei comuni;

6. La Commissione terrà presenti eziandio le legittime aspirazioni delle popolazioni che fossero state espresse coi voti dei Consigli comunali e del Consiglio provinciale appositamente convocati;

7. Le proposte delle Commissioni provinciali trasmesse per cura dei prefetti al ministro dell'interno saranno esaminate, riassunte e coordinate da una Commissione centrale composta dal ministro che la presiede;

8. Il Governo, tenuto conto degli studi della Commissione centrale, provvederà per decreto reale, previo parere del Consiglio, alla riforma della circoscrizione provinciale, circondariale e comunale;

9. Colla presente legge non si intendono modificate le disposizioni degli art. 15, 16, 17 e 18 testo unico, legge comunale e provinciale.

(Questi articoli riguardano l'unione di comuni contermini, il distacco di borgate o frazioni di comuni, ecc. *N. d. r.*)

Le memorie di Bismarck.

Il principe di Bismarck, che continua a scrivere le sue Memorie, è giunto al momento della sua ambasciata alle Tuileries. Si dice che egli abbia fatto dei ritratti molto curiosi dei principali personaggi del secondo impero ch'egli avrebbe conosciuti a Parigi. — Questa parte sarebbe tra quelle ch'egli pubblicherà mentre vive, mentre altre sarebbero suggellate e pubblicate in un tempo più o meno vicino alla sua morte, e quando il loro contenuto non potrà recare pregiudizio ad alcun personaggio vivente.

Un colosso del mare.

Venne varato il 30 dicembre per conto della Compagnia Union, di cui piroscafi fanno il servizio della colonia del Capo in concorrenza con quelli della Castleline, un piroscafo dalle proporzioni colossali.

Esso si chiama *Scot* ed i suoi principali caratteri sono i seguenti: lunghezza totale metri 152,40, larghezza 16.32, profondità 11,12, tonnellaggio approssimativo 1000 tonn.

La parte posteriore della nave è in forma ellittica; essa avrà due alberi a pila e due camini di forma ovale, 12 imbarcazioni, delle quali 8 di salvataggio e 4 del sistema Berthon, che potranno contenere 50 persone cadauna.

Le sue due macchine a triplice espansione svilupperanno collettivamente 12 000 cavalli di velocità; esperimentata sarà di 18 nodi e mezzo, ed il tragitto dall'Inghilterra alla città del Capo dovrà effettuarsi in 15 giorni, in luogo di 17 e mezzo che impiegano, i migliori piroscafi che fanno attualmente questo servizio.

L'apparecchio evaporatore si compone di sei caldaie doppie a sei fornelli ciascuna, e che sopporteranno una pressione di 11 chilogrammi e mezzo per centimetro quadrato. Le carbonaie potranno contenere 3000 tonn. di carbone.

Lo scafo è in acciaio con doppio fondo cellulare che conterrà 1000 tonn. di zavorra d'acqua.

Il ponte di passaggio ha 78 metri di lunghezza. Il grande salone è posto sul ponte superiore, dinanzi alle macchine, potrà contenere 160 persone a tavola. Un nuovo sistema di poltrone girevoli è stato adottato per permettere ai passeggieri di avvicinarsi a piacere alla tavola e di potersene allontanare senza disturbare i rispettivi vicini.

Il salone della musica trovasi sopra il gran salone ed è rischiarato da una volta in vetri colorati.

Il salone per le signore è di una squisita eleganza; il fumatoio ha due entrate sul ponte di posteggio e comunica con le cabine interne mediante due scale.

Lo *Scot* può contenere 108 passeggieri di prima classe, 100 di seconda e 100 di terza.

Il falso ponte potrà ricevere al bisogno degli emigranti.

Il salone di seconda classe occupa la nave in tutta la sua larghezza e può contenere 72 persone a tavola.

Le cabine dei passeggieri di terza classe si trovano a prua sul ponte principale, quelle dei marinai sul castello di prua, e quelle dei fuochisti sul ponte principale dietro le macchine.

Il piroscafo è rischiarato da 710 lampade elettriche. Vi sono tre dinamo per l'illuminazione e sei aspiratori elettrici che aspirano l'aria viziata all'interno, nel mentre l'aria fresca è condotta nelle cabine e nei corridoi mediante macchine a vento.

La cucina dei passeggieri di prima classe ha 3,23 metri di lunghezza ed in prossimità, si trova la dispensa, il forno, la lavanderia, ecc.

I costruttori hanno portato una cura speciale nella costruzione della parte anteriore della nave come pure ai supporti degli alberi porta eliche, affine di evitare degli accidenti del genere di quello accaduto, lo scorso anno, al grande piroscafo a due eliche *City of Paris*.

Per la medesima ragione, fu adattato alla macchina, che mette in movimento l'apparecchio motore, un congegno destinato a fermare automaticamente la macchina in caso di qualche guasto dovuto alla rottura d'un albero od a qualche altra causa.

L'apparecchio è posto fra le due macchine di modo che un solo macchinista basta al controllo dei due apparecchi motori.

Progetto del matrimonio per la vedova d'Amedeo.

Dicesi che il principe Gerolamo Napoleone sia a Roma, in buona relazione ora con Re Umberto, per vedere di combinare le nozze della vedova principessa Letizia col principe Rolando Bonaparte, figlio del defunto Pietro, del vecchio ramo. Il principe Rolando ora ha 33 anni, è vedovo di madamigella Blanc, figlia dell'antico proprietario di Montecarlo e padre di una bambina di 9 anni.

Discussione agli uffici.

Ieri la Camera non tenne seduta. I progetti sulla circoscrizione territoriale e sul ritorno al collegio uninominale vennero discussi agli uffici.

In generale si manifestò contrarietà al primo progetto e approvazione al secondo.

L'on. *Chiaradia* parlò contro il progetto ministeriale della circoscrizione territoriale. Disse e sostenne che il progetto manca di qualsiasi criterio. *Cavalletto* sostenne il progetto.

Le liste civili in Europa.

Ecco la statistica degli stipendi delle case regnanti europee:

Italia, 15,030,000 lire (di cui 13,000,000 per il Re ed il resto per i Principi); Russia, 38,015,000; Austria-Ungheria 23,250,000; Prussia, 20,000; Inghilterra, 14,698,454; Spagna, 9,500,000; Baviera, 5,401,850; Belgio, 4,412,000; Olanda, 2,730,000; Portogallo 2,171,800; Svezia e Norvegia, 1,859,820; Danimarca, 1,600,303; Grecia, 1,325.000; Serbia, 1,200,000; Lussemburgo, 200,000.

Il boia russo vorrebbe lavorare.

Si ha da Sofia 21:

— Il rappresentante della Germania presso il governo bulgaro, per incarico avutone dal governo russo, ha consegnato al ministro degli esteri, Stambuloff, una nota per chiedere l'arresto e la consegna di quindici nichilisti russi, fra cui due donne, dimoranti a Sofia.

Essi sono accusati di tramare contro lo czar ed ed il suo governo.

Si assicura che la Bulgaria si limiterà a non rispondere a questa nota.

Gentilezze francesi.

Scrivono da Parigi 15:

Alla Corte d'Assise dove si discuterà il processo contro quel tale signor Fouroux sindaco di Tolone, colpevole d'infanticidio...... o qualche cosa di simile, avvenne un incidente, che mette in ottima luce i sentimenti nutriti in Francia verso gl'italiani.

Il presidente voleva essere cortese coll'ex primo magistrato di Tolone, e univa la sua squisita *politesse française* alla opportuna severità del giudice.

Così, a un certo punto dell'interrogatorio, parendogli che il sindaco imputato affermasse cosa contraria alla dichiarazione scritta, saltò su a dire:

— Ma voi mentite come un piemontese!

E, poco dopo:

— Signore, amo credere che la vostra memoria vi tradisca... Lasciate agl'italiani di dire il falso.... *c'est leur habitude!*

Guglielmo II crede nel disarmo.

Si ha da Berlino, 22:

La *Saale Zeitung* dà la seguente notizia di cui garantisce l'autenticità:

« Al pranzo del ministro delle finanze Miquel, a cui assistette l'Imperatore, si parlò delle voci di disarmo, alle quali allusero in questi giorni i giornali francesi. L'Imperatore, a questo proposito, disse gravemente: « Le voci contengono un germe di verità benchè nulla vi sia ancora di concreto. La Germania è sazia, aliena da conquiste; la polvere senza fumo è destinata a distruggere la guerra. Mi sono convinto assistendo alle grandi manovre in Slesia, che quando si trattasse di combattere sul serio sarebbe quasi impossibile condurre i soldati al fuoco.

I soldati colpiti da un nemico invisibile, non scorgendo il fumo delle loro scariche, si sbanderebbero in preda al panico. Già alle grandi manovre di Slesia, si ebbe una tale confusione, da preoccupare seriamente le autorità militari.

Io personalmente non credo alla eventualità di una guerra. »

Non ostante la garanzia della *Saale Zeitung*, si dubita dell'autenticità di queste dichiarazioni.

Piraterie al Marocco.

Sulle coste del Marocco, in Africa, avvengono spesso atti di pirateria e uno ne venne commesso anche ultimamente sul legno spagnuolo chiamato *San Francesco*.

Pare che questo, per il cattivo mare, abbia dovuto ricoverarsi sulla costa non molto lungi da Melilla, che, come si sa, è una piazza spagnuola. L'equipaggio del legno sbarcò come meglio potè e lasciò il bastimento in balia delle onde. Gl'indigeni però fecero prigione tutto l'equipaggio, e assalirono il legno rubando tutto il carico che consisteva in petrolio. Il legno poi per opera loro, fu distrutto. Fortunatamente però, mercè l'intervento delle autorità, i prigionieri poterono salvarsi. La voce pubblica però crede che il petrolio fosse oggetto di contrabbando.

Fra turchi e cretesi.

Dalla Canea, mandano ad Atene:

Tosto, che si sparse la notizia che Giuseppe Liapi, l'eroe cretese, era ritornato a Creta, il governo turco inviò un distaccamento dell'armata, seguito da gendarmi e da alcuni albanesi per procedere all'arresto del Liapi.

Quest'ultimo coi suoi compagni, attaccato dai soldati turchi, passando dalla difensiva all'offensiva, dopo una lotta accanita di due ore, sforzò il distaccamento turco alla ritirata, e così precipitosamente che non poterono raccogliere i morti e feriti.

Un albanese è stato fatto prigioniero.

CRONACA
Urbana e Provinciale

La conferenza sulla « Pace. » Innanzi a un pubblico numeroso l'avv. Giovanni Billia parlò ieri sera per quasi due ore sull'argomento sopra indicato.

Disse che 33 anni addietro, essendo studente del Liceo udinese egli si propose di scrivere un libro sulla pace, libro che però non fu scritto per le sorvenute cure della vita e della professione.

Conservò soltanto un pezzettino di carta con sopra scritto i titoli dei capitoli.

L'oratore legge il titolo di ciascun capitolo e spiega a grandi linee il significato che avrebbe voluto dargli.

Nei capitoli della prima parte egli cerca di far penetrare negli animi l'odio per la guerra, ma nel medesimo tempo ha parole di viva ammirazione per gli atti di valore. Fa moltissime citazioni storiche e splendidi specialmente sono i ricordi dei poeti-soldati quali Michelangelo, Giorgio Byron, Alessandro Petöfi, Goffredo Mameli; di Giovanna d'Arco e di Adelaide Cairoli; delle guerre religiose, degli uomini di chiesa incitatori alla guerra, fra i quali il cardinale Fabrizio Ruffo che nel 1799 coprì di stragi il Reame di Napoli.

Prova, in questa prima parte del suo discorso, come tutti, anche le donne e i fanciulli, abbiano alle volte tendenze alla guerra.

Nella seconda parte egli fece una concisa ma chiara storia dell'arbitrato, dalle sue prime origini fino ai nostri giorni, in cui viene propugnato dai più colti ingegni di tutti i paesi.

Dipinge a colori vivaci i danni enormi della pace armata e chiude con un nobile voto in favore della pace e del trionfo dell'arbitrato internazionale.

La conferenza venne detta con finissima arte oratoriale senza la più lontana idea nè di sarcasmo nè di offesa a nessuna istituzione.

Sapevamo già da lungo tempo che l'avv. Billia è un forbito oratore e ieri sera egli confermò ampiamente la sua bella fama.

Il conferenziere venne applaudito parecchie volte, durante il discorso ed in chiusa.

Il bagno, in ogni stagione, è assai igienico, meglio ancora se si cosparge e si strofina il corpo col sapol,

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

22 gennaio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 23 gen.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	39.6	740.1	744.1	748.2
Umidità relativa	48	59	45	61
Stato del cielo	sereno	sereno	misto	sereno
Acqua cad. .	—	—	—	—
Vento { direz.	N	?	?	?
Vento { vel. k.	4			
Term. cent. .	—1.6	—2.7	—2.4	—2.3

Temperatura { massima —4.8 / minima —4.0

Temperatura minima all'aperto —5.0

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 22 gennaio:

Venti del IV quadrante forti al sud; freschi altrove. Cielo nuvoloso con pioggia o nevicate al sud. Vario altrove. Mare molto agitato coste meridionali. Temperatura nuovamente molto basse.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Il freddo. Anche oggi abbiamo un bellissimo sole, ma la temperatura è molto rigida.

Anche nelle altre provincie continuano le condizioni rigorosamente invernali.

Nevicò di nuovo a Roma e nelle Marche.

L'altra sera non è partito il diretto Ancona-Bologna. Si lavora alacremente per lo sgombero della linea Sinigaglia-Rimini.

L'altra sera vi fu pure una forte nevicata a Trieste.

A Vienna sono quasi bloccati dalla neve; si comincia a sentire mancanza di viveri.

Il professore Vincenzo Marchesi ha aderito a far pubblicare per le stampe la sua splendida conferenza; *Uno Stato che muore.*

L'opuscolo verrà venduto al prezzo di cent. 50 ed il ricavato andrà a beneficio delle società *Dante Alighieri* (Comitato di Udine) e *Reduci e Veterani.*

Società pei pubblici spettacoli. Ieri alle 3.30 pom. nei locali della « Società Agenti di Commercio » si è costituita la nuova direzione della « Società dei pubblici spettacoli ».

Dopo una non breve discussione sui criteri anche per la nomina dei componenti la Direzione, si accordarono i presenti alle seguenti nomine:

Degani Carlo, presidente
Di Trento co. cav. Ant., vice pres.
Mangilli march. Francesco »
Anderloni Napoleone, cassiere
Modolo Pio Italico, segretario
Riva dott. Giuseppe

Noi apprezziamo le ragioni per le quali buona parte dei componenti la precedente direzione e consiglio insistettero nel non esser chiamati ad alcun ufficio, e ci associamo al voto di ringraziamento che l'assemblea ed il consiglio ripetutamente loro tributarono.

In oggi, dovendosi procedere a nuove nomine, la scelta ci parve felice.

Sempre nell'intento di tener fermo il concetto fondamentale dell'istituzione che è quello di dar vita alla città nell'interesse anche economico, la nomina del signor *Carlo Degani* è ottima.

A parte ch'egli sia simpaticissimo e membro di importante ditta, ebbe parte nella cessata direzione quale cassiere, conosce quindi ogni singolo atto, e l'indirizzo tenuto in ogni pratica.

Poichè altri consiglieri, ufficiati per quel posto, non credettero di aderire, egli è indicatissimo. Che se per modestia lodevole egli pensasse (non lo crediamo) a non accettare, ricordi che l'egregio *co. cav. Trento* ed il *marchese Francesco Mangilli* si dichiararono — per primi — lietissimi che la nomina a presidente avvenga nel Degani e ch'Essi si assumevano volentieri l'incarico di coadiuvarlo quali vice presidenti.

La direzione si completa pure egregiamente col sig. *Anderloni* cassiere e sig. *Modolo e Riva* segretari. Praticamente poi, in siffatto genere di istituzioni, i componenti la direzione si considerano sempre alla pari, trattandosi di incarichi affatto onorari. E un assieme di sei scelte persone che per loro speciale conoscenza e competenza si completano a vicenda; e daranno un utile indirizzo alla associazione chiamata sempre a promuovere, oltrechè il decoro anche l'interesse della città.

Col maggior augurio che l'opera loro riesca noi porgiamo ai nuovi eletti il plauso di pieno gradimento per la loro nomina, convinti che tutti, nell'intento del bene comune, si assumeranno le rispettive attribuzioni assegnate.

La revoca dell'acceleramento del catasto nella seduta del Consiglio Provinciale 22 dicembre 1890.

V.

Preventivo di spesa e di utile col catasto accelerato. — Abbiamo veduto che il preventivo per la formazione del catasto, dopo accertato doversi rifare quasi tutte le mappe, è di anni 12 di tempo colla spesa complessiva di lire 5950000 delle quali una metà dovrebbe anteciparsi dalla Provincia, per venire poi rimborsata dal Governo entro i due anni susseguenti alla pubblicazione del nuovo censo, e quindi entro il 14° anno.

Ebbesi già a notare come, nella relazione 8 dicembre 1890 l'on. Rappresentanza Provinciale, abbia rinunciato ad ogni cura sulla determinazione degli utili col nuovo preventivo; e come per questo stesso scopo si è invece tanto preoccupata quando, trattavasi della domanda del catasto accelerato. Allora non ommise cure, studi e ricerche, stimando anche di avere utilmente spese lire 10 mila pur di avere una relazione tecnica, la quale stabilisse il rapporto tra l'estimo attuale e quello che potesse venire determinato col nuovo censo. Allora, convien dirlo, tutti quelli studii e spese erano giustificati e degni di lode. Tutto però basava sul vago e sul supposto. Quantunque i signori incaricati della relazione tecnica su questo argomento, avessero tenuto il possibile conto e della legge e del regolamento per determinare il nuovo estimo; in tempo relativamente breve non potevano ritenere e non hanno ritenuto di presentare un lavoro sicuro. Ed in vero così si esprimevano a pag. 19 della relazione della Associazione Agraria 25 marzo 1888 « Per una operazione generale complessa come è questa riteniamo di esserci avvicinati al vero quanto possibile. »

Non potevano quelli egregi tecnici uniformarsi nelle loro operazioni alle istruzioni posteriormente e specialmente impartite dalla Giunta Superiore a tutte le Giunte Tecniche Provinciali del Regno; e meno estendere ed appurare i loro studi e ricerche per tutta la Provincia, nel medesimo tempo e per lo stesso scopo alla Giunta Tecnica Provinciale occorso, per determinare il nuovo estimo in soli tre dei 21 distretti che compongono la Provincia. E tuttavia sopra la riferita relazione tecnica la quale per quanto studiata e diligente, dovette venire compilata a base di informazioni ed era mancante di controllo, la relazione 15 ottobre 1888 della on. Deputazione Provinciale, si intrattenne con evidente compiacenza e la ebbe a base sicura delle sue conclusioni.

Ora che i suddetti studi, come nella relativa relazione tecnica concretati, hanno il controllo e dicasi anche la sanzione della Giunta Tecnica per tre Distretti, che vi è quindi ragione a poterli ritenere come base buona per la intiera Provincia; si stima non farne calcolo di sorte non solo, ma si nega fede agli stessi studi concreti della nostra Giunta Tecnica.

Si vedrà da quanto segue come la relazione 8 dicembre 1890 sia punto giustificata nemmeno in questo importantissimo principale argomento della spesa e degli utili del catasto accelerato.

Il riparto della spesa nei 12 anni dovrebbe venire regolato all'incirca come segue, ritenendo per rotondità di cifra che la spesa alla Provincia incombente anzichè di lire 2975000 sia di 3 milioni.

1° anno, spesa già sostenuta	L.	86000.00
2° anno, spesa da sostenersi	»	245000.00
Dal 3° al 10° anno incluse annue L. 292250	»	2338000.00
11° anno	»	245000.00
12° anno	»	86000.00
Totale antecipazione della Provincia	L.	3000000.00

Ammessa la peggiore ipotesi, che il rimborso di questa somma venga dal Governo fatto tutto in blocco alla fine del 14° anno, vediamo tra capitale e relativi interessi composti al 5% l'esborso che dovrebbe sostenere la Provincia. Siccome ogni somma annua sopra indicata sarebbe da esborsarsi in sei rate, si può ritenere che il relativo interesse abbia a decorrere dalla 3ª rata sull'intiera somma annua ossia per mezzo anno.

Con questi dati al 12° anno compiuto la Provincia si troverà esposta tra capitali e interessi composti, colla somma di L. 4065419.22. E poichè si è immaginato che il Governo tardi fino all'ultimo momento il rimborso, anzichè ragionevolmente cominciarlo al principio dei due anni dalla pubblicazione del catasto, si dovranno aggiungere alla detta somma gli interessi composti per due anni ossia L. 418738,18, con che il totale esborso sarebbe di L. 4484157,40

Alla stessa epoca il Governo avrà rimborsata	»	3000000.00
rimanendo a carico della Provincia la somma di	L.	1484157.40

somma questa che assieme ai 3 milioni di sicuro rimborso determinò il panico nella Rappresentanza Provinciale ed il proposito di voler rinunciare ogni esame di futuro utile.

Di fronte al riferito vistoso esborso, vediamo ora quindi se, attuato il nuovo censo giusta l'art. 47 della legge, si possa contraporre un utile corrispondente e se alea vi rimanga in favore della Provincia ossia di tutti i contribuenti fondiari.

Dalle informazioni di cui è cenno in principio di questi articoli, si ha rilevato che, la nostra Giunta Tecnica disponendo di tutti i mezzi e dati necessari, nella funzione delle sue attribuzioni di legge e colle istruzioni diramate dalla Giunta Superiore allo scopo di ottenere la perequazione dell'imposta per tutto il Regno; aveva determinato il nuovo estimo pei Distretti di Sacile, Pordenone e Maniago, ancora in precedenza alla Relazione 8 dicembre 1890 e quindi alla precipitata deliberazione 22 dicembre stesso del Consiglio Provinciale. Fu quindi trovato pei tre Distretti sunnominati che il censo vecchio detto uno, il nuovo supera di poco uno e cinquanta e si mantiene notevolmente inferiore a due.

Considerato dunque il nuovo censo pei tre distretti operati dalla Giunta tecnica, i quali rappresentano circa la media fra le condizioni del reale estimo generale della Provincia; e ricordato che nella operazione peritale surriferita il rapporto tra il vecchio e nuovo censo risultò pei distretti di Maniago e Pordenone come 1 a 1.79, e quello di Sacile come 1 a 1.46; pare si debba conchiudere, senza ricorrere a erudizioni di sorte ne all'autorità per quanto rispettabile degl'illustri Minghetti, Messedaglia e Menabrea i quali trattarono la questione del catasto in generale e sopra dati ipotetici; non essere azzardo il ritenere che il rapporto medio nella Provincia, tra l'attuale ed il nuovo estimo, sia come 1 a 2: — ed esservi anzi da ragionevolmente ritenere che vi debba rimanere ancora altro margine utile in favore dei contribuenti.

Il contributo che oggi paga la Provincia pei terreni e fabbricati rurali è di circa L. 1,152289,38 annue e ciò in base alla aliquota del 21% applicata alla attuale rendita censuaria. In forza del rapporto da 1 a 2 tra la rendita attuale e quella del nuovo censo, e che per questa sarà applicata l'aliquota del 7% giusta l'art. 47 della legge, la Provincia e i contribuenti per effetto del nuovo catasto verrebbero a pagare annualmente L. 768192.92, ossia risparmierebbero ogni anno L. 384086.46.

Dato quindi e non concesso che possa compiersi il catasto del Regno in 20 anni, come preventivato per legge, e ritenuto che il nostro catasto accelerato, il cui preventivo poggia tutto su dati reali debba compiersi in 12 anni; la Provincia e i contribuenti verrebbero rimborsati da ogni spesa in solo quattro anni dalla attivazione del nuovo censo; ed oltre a tutti gli altri vantaggi economici indiretti, al compiere del 20° anno avrebbero guadagnato oltre un milione e mezzo.

Non occorre poi essere profeti per comprendere da ora che: le difficoltà insorte e non preventivate dalla legge per la nostra Provincia, saranno certo comuni a tutto il Veneto-Lombardo e parte del Piemonte, agli ex stati Pontificio, di Parma e di Modena; che quindi la forza e tempo previsti per la formazione del catasto in 20 anni, dovranno venire notevolmente aumentati, e presso a poco nelle proporzioni del nuovo preventivo pel catasto accelerato della nostra Provincia.

Limitando le previsioni della durata del catasto del Regno a 30 anni, l'esecuzione del nostro catasto accelerato rappresenterebbe un utile superiore a 5 milioni.

(*Continua*).

Prima Esposizione d'Architettura italiana in Torino. Il Comitato ordinatore ha partecipato al delegato di Udine, che in questi giorni vengono spediti gli oggetti inviati a quella Mostra dagli espositori friulani, a mezzo della ferrovia, piccola velocità in porto assegnato sempre col ribasso del 50 % sulla tariffa ordinaria. Sono perciò pregati i sig. espositori di prendere le necessarie misure presso le stazioni ferroviarie, per non pagare il magazzinaggio.

Se qualcuno preferisse lasciar gli oggetti a Torino, per la poca importanza del loro valore in confronto della spese di trasporto, si compiaccia di darne immediato avviso al Comitato medesimo.

CAMERA DI COMMERCIO

Adunanza del giorno 21 gennaio 1891.

(Sunto del Verbale).

Presenti: Bardusco — Cossetti — Dal Torso — Degani — Kechler — Marcovich — Masciadri — Micoli Toscano — Minisini — Moro — Morpurgo — Orter — Spezzotti — Volpe A — Volpe M.

Assenti: Facini (giust.) — Faelli — Gonano — Tellini (giust).

Assume la presidenza il cav. Antonio Volpe, consigliere anziano.

E' letto e approvato il verbale della precedente seduta.

I

Insediamento di nuovi eletti.

Il presidente, dichiarando insediati i nuovi eletti li felicita d'aver raccolto tanti suffragi quanti mai ne furono conseguiti dai consiglieri della Camera. La media dei votanti, dal 1868 al 1886, era appena del 5 per cento degli inscritti; nel 1888 fu del 7.64; nel 1890 raggiunse il 14.37 per cento. Ed è pur da notare che a queste elezioni parteciparono i collegi di Ampezzo, Aviano, Maniago, Moggio e Sacile, i quali non avevano mai votato, e quello di Tolmezzo che non votava dal 1870. Se il concorso alle elezioni commerciali non è ancora quale sarebbe da desiderarsi, ciò dipende dalla mancanza di accordi fra le varie sezioni e dai difetti inerenti allo scrutinio di lista. Con tutto ciò, un risveglio esiste e da esso è lecito augurar bene per l'avvenire.

Il presidente prega quindi il consigliere Masciadri ad esporre il resoconto morale della cessata amministrazione.

Masciadri dà relazione del lavoro della Camera nel precedente triennio.

Marcovich è sicuro d'interpretare il pensiero del Consiglio nell'esprimere un doveroso voto di plauso all'opera della cessata Presidenza e a quella del Segretario.

Il Consiglio si associa unanime.

II.

Comunicazioni della Presidenza.

1. La presidenza chiese al Governo che sia abolito il dazio d'entrata sulla canna d'India e che nel nuovo trattato di commercio con l'Austria-Ungheria il dazio d'entrata in Italia dei mobili di legno curvato sia pareggiato a quello degli altri mobili di legno comune.

2. Il Ministero del commercio partecipò che l'incidente sollevato da questa Camera per la contravvenzione operata dalle guardie di finanza austriache di Porto Buso a danno di alcuni pescatori di Marano Lagunare, era stato felicemente risolto, ed erano stati presi provvedimenti per l'avvenire.

3. La commissione, alla quale la Camera aveva affidato l'incarico di pronunciarsi circa il concorso al posto di spedizioniere presso la Dogana di Udine, riferì la propria decisione alla R. Intendenza di finanza.

4. I dieci filandieri che faranno parte della commissione incaricata di studiare se sia da conservare, modificare o abolire la formazione delle metida dei bozzoli, sono i signori: Antonini Giacomo, Armellini Luigi, Broili Giuseppe, Centazzo Eugenio, Deciani dott. Francesco, Della Mora Giuseppe, Fiscal Francesco, Kechler cav. uff. Carlo, Morelli Lorenzo, Pantarotto Giovanni. Al Municipio di Udine spetta la nomina dei dieci bachicultori.

5. Fu presentata alla Camera la relazione intorno all'andamento morale ed economico della Scuola d'arti e mestieri di Udine.

6. La Camera ottenne un diploma di merito all'esposizione d'architettura di Torino.

III.

Nomine.

A presidente della Camera, pel biennio 1891-92, riesce eletto, con 14 voti su 15 votanti, il signor Antonio Masciadri, e a vice-presidente riesce eletto il signor dal Torso nob. Antonio.

Sono pure ricostituite le varie delegazioni e commissioni della Camera.

IV.

Concorrenza delle case di pena sul mercato del regno.

Masciadri, assunta la presidenza, espone le lagnanze di vari industriali per la concorrenza loro mossa dalle case di pena. Riferisce che la grave questione fu sollevata anche nel vicino impero. Presenta al Consiglio il seguente ordine del giorno:

« La Camera di commercio di Udine

considerando

che varie case di pena del regno hanno assunto carattere di veri stabilimenti industriali, i cui prodotti vanno sul mercato in concorrenza ai prodotti dell'industria privata;

che il basso costo della mano d'opera e l'esenzione da gravezze fiscali pongono l'industria carceraria in condizioni di privilegio;

che lo Stato può valersi del lavoro dei carcerati per le forniture alle amministrazioni da esso dipendenti, ma non vi è ragione che le case di pena, per mezzo d'un appaltatore, si facciano venditrici sui pubblici mercati;

che fra le industrie danneggiate lo è maggiormente quella delle sedie, la quale in Friuli, con dodici fabbriche, producenti circa 230,000 pezzi all'anno dà lavoro a 553 operai;

che tale industria è già impegnata a combattere la concorrenza dei prodotti provenienti dall'estero, ma dalla produzione dei reclusori vede messa in forse la sua stessa esistenza;

fa voto

che il R. Ministero d'agricoltura, industria e commercio assuma l'iniziativa di provvedimenti intesi a limitare l'esercizio dell'industria carceraria alle forniture per conto delle amministrazioni dello Stato. »

Kechler è d'avviso che la questione del lavoro dei carcerati si debba considerare non esclusivamente ne' riguardi della concorrenza che arreca agli industriali, ma bensì in quelli umanitari, cui ebbe saggiamente in mira il Governo, procurando ai colpevoli o traviati un sollievo nella loro disgraziata condizione e la possibilità di redimersi col lavoro, e rendendo in pari tempo meno oneroso allo Stato il loro mantenimento. Per queste ragioni dichiara che darà voto contrario al proposto ordine del giorno.

Bardusco risponde che, nel campo della teoria, accederebbe alle idee del consigliere Kechler. Ma, in questa sede, conviene anzitutto la tutela delle industrie, rappresentate dalla Camera. Libertà, sì, di concorrenza, ma a patto che non vi siano lavoratori privilegiati e che lo Stato non si faccia commerciante.

Approva quindi la proposta della Presidenza, ritenuto ch'essa tenda a tutelare tutte le industrie danneggiate dalle case di pena.

Spezzotti osserva che il sentimento d'umanità non ha da rallegrarsi dei favori concessi ai carcerati, poichè la concorrenza dei reclusori farà discendere il salario degli operai onesti.

Cossetti dichiara che si asterrà di votare.

L'ordine del giorno della presidenza riesce approvato con tredici voti.

V.

Esame di un progetto di codice internazionale della lettera di cambio.

Il presidente comunica il quesito del Ministero del commercio e gli atti del Congresso internazionale di diritto commerciale tenutosi in Bruxelles.

La Camera rimette gli atti allo studio della commissione ch'ebbe già a trattare del riordinamento degli istituti di emissione.

La seduta è levata.

Il Presidente
A. MASCIADRI

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis

I nostri deputati. Nella riunione degli *Uffici* ch'ebbe luogo ieri, presero la parola gli onorevoli *Cavalletto* e *Chiaradia.*

Il primo parlò in favore del progetto governativo sulla circoscrizione territoriale, il secondo invece si mostrò avverso al progetto stesso.

Appalto di spacci di sali e tabacchi. Alle ore 11 ant. del giorno 12 febbraio p. v. presso la locale Intendenza di Finanza avrà luogo un pubblico incanto per il conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Ampezzo.

— Il giorno 19 mese stesso avrà luogo il secondo incanto per l'appalto della rivendita n. 5 in via Cavour in Udine, essendo riuscito infruttoso il primo incanto tenutosi il giorno 3 corr.

Bollettino Demaniale. Nell'ultimo bollettino demaniale troviamo le seguenti nomine che riflettono la nostra provincia:

Ricci Cesare ricevitore del registro a Pitigliano traslocato a S. Daniele del Friuli; Avezzana Felice ricevitore del registro a Lonato tramutato a Pordenone, Risso Cesare controllore demaniale all'ufficio atti civili e giudiziari di Udine controllore demaniale all'ufficio atti privati a Roma, Siccardi Giacomo controllore demaniale all'ufficio del registro di Bari tramutato all'ufficio atti civili e giudiziari di Udine.

IN TRIBUNALE.

Udienza del 21 gennaio 1891

1 Botto Giuseppe di Castellerio condanato per oltraggi, a mesi due e 15 giorni di reclusione, difensore av. Gosetti.

2. Fontana Pietro e Rocco Libera di Udine, lesione; si recedette dal processo.

3. Visentini Lucia di Caomaggiore per furto con destrezza, a quattro mesi e venti giorni di reclusione; difensore, avv. Gosetti.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del giorno 22 gennaio 1891.

Approvò la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine riguardante rinnovazione di affittanza di botteghe per un quinquennio.

Id. dell'Istituto Micesio di Udine riguardante rinnovazione di locazione.

Id. dell'Ospedale di Udine relativa a proroga di mutuo col Comune di Aviano.

Id. della Giunta Municipale di Udine amministratrice della Commissaria Uccell.s riguardante la concessione di un assegno ad una graziata.

Id. della Congregazione di Carità di Cordenons relativa all'acquisto della quota degl'immobili del legato Aprilis spettante alla Congregazione di Carità di Pordenone.

Approvò pure la deliberazione di quest'ultima riguardante la cessione di tali immobili salvo che intervenga la Sovrana autorizzazione a termine della Legge 5 giugno 1850.

Id. del Consiglio Comunale di S. Daniele relativa alla concessione di un assegno annuo di L. 100 alla Direttrice delle Scuole femminili.

Id. di Porcia relativo ad autorizzazione al Sindaco per ricorrere in Cassazione contro sentenza del Tribunale in confronto di un privato.

Id. di Frisanco riguardante contrazione di mutuo di L. 15000 con la Cassa di Risparmio di Verona per viabilità obbligatoria.

Id. di S. Daniele sullo svincolo della cauzione dell'appaltore del dazio consumo pel quinquennio 1881-95.

Id. di Sesto al Reghena sulla contrazione di un mutuo di L. 26000 colla Cassa di Risparmio di Verona per affranco di debiti e costruzione di fabbricati scolastici.

Id. di Ampezzo relativa a concessione di piante a privati.

Id. di Tolmezzo relativa alla vendita di 509 abeti del bosco Lorenzago per lire 8273.

Id. di S. Giorgio di Nogaro riguardante affranco di censo da parte di una ditta privata.

Id. di Gonars riguardante affranco di un privato.

Id. di Martignacco relativa ad affranco di livello da parte di privati.

Deliberò che la transazione sui diritti d'uso del mezzomiglio conchiusa in data 10 dicembre 1890 dalle due commissioni rispettivamente nominate dai Consigli Com. di Budoia e Polcenigo sia anzitutto sottoposta alla ratifica dei due Consigli stessi salvo ulteriore esame della Giunta Provinciale Amministrativa in caso che la ratifica sia pronunciata.

Respinse un ricorso contro l'applicazione della tassa sui cani in comune di Tricesimo.

Approvò il conto consuntivo dell'opera Pia Coianiz di Tarcento.

Autorizzò l'eccedenza della sovraimposta sui bilanci 1891 dei comuni di Resiutta, Aviano, Manzano, Corno di Rosazzo, S. al Tagliamento, Sequals e Morsano.

Deliberò l'esecuzione d'ufficio del cimitero per la frazione di Rivo (Paluzza).

Emise due decisioni in materia di spedalità interessanti i comuni di Moimacco e di Pordenone.

Approvò le tariffe daziarie pel quinquennio 1891-95 dei comuni di Pordenone ed Enemonzo.

Approvò condizionatamente la deliberazione del Consiglio comunale di Latisana riguardante alienazione di titoli di rendita.

Autorizzò l'emissione di mandati d'ufficio a carico dei comuni di Osoppo, Muzzana, Morsano e Comeglians.

Il Supplemento al Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine n. 62 contiene:

Nella esecuzione immobiliare promossa da Dal Vecchio Amalia fu Clemente maritata Sacerdoti da Firenze contro Narduzzi Giuseppe fu Domenico da S. Daniele, con sentenza del Tribunale di Udine e in seguito a pubblico incanto furono venduti alcuni immobili a Sgoifo Giovanni fu Francesco da S. Daniele per lire 6000. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario d'ufficio del giorno primo febbraio p. v.

— Il cancelliere del r. Tribunale civile e penale di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto ha avuto luogo la vendita di immobili al signor Andrea Signorelli fu Angelo di Sacile per il prezzo di lire 250. E' ammesso l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, e il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del giorno 31 corrente.

Lezioni nelle lingue tedesca e inglese *si danno a modiche condizioni.*

Rivolgersi alla redazione del nostro Giornale.

CARNEVALE.

La veglia con maschere al «Teatro Sociale» che avrà luogo la sera di lunedì 26 corrente alle ore 9 (ingresso L. 3, distintivo per il ballo L. 5, ingresso al Loggione L. 1) e il cui ricavato va a totale beneficio della *Congregazione di Carità* avrà certo una splendida riuscita e darà una bella sommetta di denari.

Ieri abbiamo già registrato alcune offerte di palchettisti che vendettero il loro palco per quella sera e speriamo che la brutta voce sparsasi e giustamente stimmatizzata dalla stampa cittadina, che cioè alcuni proprietari di palco vorrebbero approfittare di questa occasione per guadagnare, *non si avvererà.*

Ripetiamo, quanto abbiamo già scritto, che la veglia sarà bensì elegante, ma non vi è alcuna prescrizione per l'abito, ed ognuno può intervenire vestito come gli aggrada purchè decentemente.

Dal palco della Presidenza è aperto un passaggio per la comunicazione dai palchi alla scena.

La signora Perusini-Cumano Paolina ha messo a disposizione della Congregazione di Carità il suo palco n. 18, seconda fila.

La Congregazione porge all'esimia signora le più sentite grazie.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Questa sera alle 9 ha luogo al *Teatro Minerva* il primo trattenimento dell'anno con un *festino di famiglia.*

Il *festino....* sarà però qualchecosa di più del solito e c'è da scommettere che tutti ne rimarranno soddisfatti.

Ballo dei tappezzieri e sellai. Domani sera alle 9 al *Teatro Nazionale* si ballerà.

I bravi tappezzieri e sellai lavorano a tutt'uomo affinchè il ballo riesca bene e speriamo che i loro sforzi saranno coronati dal successo.

LIBRI E GIORNALI

Agli amanti dei fiori raccomandiamo un elegante periodico fatto proprio per essi. E' questo il giornale *Il Giardinaggio,* che esce in Torino in 12 (e spesso in 16 pagine) edizione di lusso ed illustrato da oltre 100 incisioni all'anno, riproducente tutte le novità in fiori e le curiosità che vanno man mano facendo la loro comparsa nel mondo orticolo. E' un periodico molto elegante, come ve ne sono pochi anche all'estero, e che merita il suo posto sul tavolino di una signora fra i periodici di mode ed altre civettuole pubblicazioni. Tratta non solo della coltura pratica dei fiori, ma anche del modo di adornare gli appartamenti con fiori e piante, dell'arte di fare mazzi, tratta pure dell'allevamento degli uccelli in gabbia, di frutticoltura, orticoltura, ecc. ecc. Venne premiato con Medaglia di prima classe, ma la miglior approvazione l'ottenne dai suoi associati, i quali nei nove anni di vita del giornale sono diventati una vera legione. Il *Giardinaggio* si pubblica in Torino, via Alfieri, 7, e non costa che L. 3 all'anno, una vera inezia. Il miglior modo d'associarsi è quello di servirsi di una cartolina vaglia. Raccomandiamo vivamente ai nostri lettori questa interessante pubblicazione, della quale possono avere saggi gratis a richiesta.

La scoperta di un'opera di Aristotele.

Il *Times* annunzia una scoperta letteraria che — come dice quel giornale — non ha quasi precedenti nella storia dell'erudizione classica, e certamente senza paragone per interesse e importanza, dalla memoranda scoperta, fatta nel secolo decimosesto, dei cinque libri degli annali di Tacito, nella libreria di un monastero in Germania. Si tratta nientemeno della scoperta del testo quasi completo del trattato sulla Costituzione di Atene, attribuito ad Aristotele da ogni scrittore dell'antichità che ebbe a citarle.

Ecco come è andata la scoperta. Or non è molto, il British Museum fece acquisto di una collezione di papiri in Egitto, da una fonte che, per ragioni facili a comprendersi, non occorre specificare. Nulla si sapeva del contenuto di quei rotoli quando ne venne concluso l'acquisto. Soltanto dall'esame fatto dai periti del Museo si rilevò che tre di essi contenevano il testo, finora ignorato, tranne in frammenti staccati, del trattato sulla Costituzione di Atene, attribuito ad Aristotele dalla universale testimonianza dell'antichità.

I drammi delle miniere.

Si ha da Pietroburgo che l'altro giorno esplose il gas nella miniera di carbon fossile a Tschebotereff presso Jusowka.

Quaranta minatori rimasero cadaveri.

Un fortunale a Salerno

L'altro giorno, il brigantino a palo *Roma,* inscritto nel dipartimento di Castellammare di Stabia, proveniente da Charleston, carico di carbone, colto da un gran fortunale si arenò alla spiaggia di Santa Teresa.

Fu proceduto sollecitamente al salvataggio delle dieci persone che componevano l'equipaggio.

Nessuna vittima.

Concorso per la stazione di Varsavia.

La direzione della ferrovia Vienna-Varsavia ha recentemente pubblicato il programma del concorso per la costruzione della stazione in Varsavia. La spesa prevista è di circa 500 mila rubli (il rublo vale 4 franchi). Vi sono tre premi rispettivamente di 3000, 2000 e 1000 rubli; essi saranno accordati ai migliori progetti. Altri tre premi di indennità di 500 rubli ciascuno, saranno assegnati ai progetti che in ordine di merito saranno classificati dopo i tre primi. Per l'8 luglio il Giurì deve avee pubblicato la sua decisione. Il concorso è internazionale.

Telegrammi

L'insurrezione al Chilì

Messico 21. — Un dispaccio particolare da Iquique dice che il numero degli insorti aumenta giornalmente. Una battaglia è imminente. Il governo si trova in imbarazzi finanziari.

Buenos Ayres 21. — Le ultime notizie dal Chilì dicono che gli insorti occupano Pisagna.

Crisi ministeriale al Brasile

Rio Janeiro 22. — La Costituente approvò in prima lettura il progetto della costituzione con alcune modificazioni. Votò pure il biasimo per taluni atti del governo provvisorio.

In seguito al voto della costituente il ministero è dimissionario.

Sperasi che la crisi sarà presto sciolta.

Disastri in mare

Roma 22. Secondo le notizie giunte al Ministero della Marina il fortunale della scorsa notte continuato oggi cagionò i seguenti disastri:

Il brigantino-goletta *Ceccina* del compartimento di Messina è naufragato presso Corneto.

Il cutter *Maria Faustina* è naufragato presso Chiarone.

Il cutter *Giulio Cesare* del compartimento di Livorno è naufragato presso Palo.

Il brigantino *Bianco Salvatore* del compartimento di Livorno è naufragato nelle secche di Meloria.

Una bilancella di ignoto nome è naufragata presso Torre Gavita a Procida: l'equipaggio credesi salvo.

Il brigantino-goletta *Nuova Amabile Giulietta* del compartimento di Portoferraio è naufragato nella scogliera di Licata.

Il brigantino-goletta *Maria,* del compartimento di Castellamare di Stabia e naufragato alla scogliera di Licata.

La bilancella *Forte Giuditta,* del compartimento di Napoli è naufragata presso Fiumicino.

La bilancella *Emanuele Padre,* è naufragata presso Torre Chiaruccia.

Tutti gli equipaggi si salvarono eccettuato il padrone del *Giulio Cesare* che è perito.

La tartana *Luna,* del Compartimento di Portoferraio è naufragata presso Antiguano: l'equipaggio è perito meno un marinaio che potè miracolosamente salvarsi.

MERCATO DELLE SETE.

Udine, 23 gennaio 1891.

Per quanto si tenti di far fronte all'attuale corrente ribassista, pure gli affari non ne risentono il minimo miglioramento, e chi vuol vendere conviene si adatti a lasciarsi dettar la legge dai compratori.

I prezzi continuano più che altro nominali alle quotazioni citate negli scorsi giorni.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 21 gennaio

R. I. 1 gennaio	94.—	Londra 3 m.	25.30
« 1 luglio	91.83	Francia a v.	101.25

Valute

Banconote Austriache da 2 4 — a —|—

FIRENZE 22 gennaio

Credito Mob.	490.—	Azioni F. M.	672.50
Rendita Ital.	94.07 1/2		

ROMA 22 gennaio

Ren. It. 5 0/0 c. 93.85 |—	Ren. It. per fine —.—

BERLINO 22 gennaio

Mobiliare	176.10	Lombarde	57.50
Austriache	108.50	R. Italiana	92 90

MILANO 22 gennaio

Lanif. Rossi	1218.—	Soc. Veneta	106.—

LONDRA 21 gennaio

Inglese	97 3/8	Italiano	91 3/8

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine. Per l'estero presso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE

FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

NON PIU' STRINGIMENTI

Mercè l'uso dei **CONFETTI COSTANZI** consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettagliata in ogni scatola con apposita etichetta. Facendo uso dei medesimi, la guarigione si ottiene in 20 o 30 giorni senza l'uso delle candelette ed altre operazioni dolorosissime, e ciò ora non è più l'inventore che lo dice ma è il certificato medico qui appresso ed altri che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti cui sono originalmente visibili metà a Parigi, Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli, Via Mergellina, 6, tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nell'istruzione ch'è annessa in ogni scatola.

Certificato — Il sottoscritto, medico-chirurgo, dichiaradi avere più volte ordinato i Confetti Costanzi per curare stringimenti uretrali, e dichiara pure che gli ammalati hanno ottenuto la guarigione senza bisogno di fare la « cura dilatante progressiva colle siringhe di gomma.»

Parma, 19 novembre 1886 — Dott. Giuseppe Pizzetti

Visto per la legalità della firma — Per il Sindaco
Parma, 19 novembre 1886 — G. Sebastiani

I stessi vengono altresì prescritti per guarire dalle arenelle, bruciori uretrali, flussi bianchi e dalle gonorree recenti e croniche di uomo o di donna, sieno pure ritenute incurabili.

A chi, ad onta di tali eccezionali constatazioni, diffidasse, anche per poco, dell'esito di questi confetti, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Ogni scatola da 50 confetti L. 3.80 — Si vendono in tutte le buone Farmacie dell'Universo.

A **UDINE** presso la Farmacia del sig. **Augusto Bosero** « Alla fenice Risorta » che ne spedisce anche in Provincia mediante aumento di cent. 75. Esigere sull'etichetta di ogni scatola la firma autografa in nero dell'inventore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale depurativa del sangue non trascurino l'uso del Roob vegetale Costanzi, anche consentito alla vendita dal sullodato Ministero, la cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia.

Questo Roob è efficace in ogni stagione dell'anno, e sostituisce specialmente il Ioduro di potassio, tanto usato oggidì, con incalcolabile danno del genere umano, perchè ignaro dei suoi terribili effetti, in ispecie sugli organi genitali, causando sempre, infallibilmente, una precoce impotenza virile e quindi quell'aria di vecchiezza prima del tempo, tanto comune negli adulti del nostro secolo.

Per le febbri intermittenti è straordinariamente impareggiabile; è inoltre, gradevole al palato, anche per i bambini ai quali si rende veramente indispensabile dappoichè, oltre a depurarne il sangue, concilia il sonno e li nutrisce nel contempo. Bottiglia con istruzione L. 3 presso la Farmacia suddetta.

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5. Casa Masciadri.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.45 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.12 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3 05 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	5.06 p.
O. 5.30 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11 55 p.
D. 8.09 p.	10 15 p.	O. 10 10 p.	2.20 a.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.02 a.	9.12 a.
D. 7.50 a.	9.58 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2.24 p.	5.0[illegible] p.
D. 5.16 p.	7.06 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.[illegible]5 p.	D. 6.24 p.	7.5[illegible] p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.19 a.	11.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.10 a.	3.02 p.	M.* 2.45 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4 40 p.	7.15 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	12.50 p.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7 23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Arrivi DA S. DANIELE	Partenze A UDINE
S.F. 8.20 a.	10.— a.	S.F. 7.20 a.	8.57 a.
P.G. 11.36 p.	1.— p.	S.F. 11.— a.	1.10 p.
P.G. 2.36 p.	4.— p.	P.G. 2 — p.	3.20 p.
S.F. 6.— p.	7.44 p.	S.F. 6.— p.	6.36 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.
NB. I treni segnati coll'asterisco si fermano a Cormons

Volete la salute??? **Liquore Stomatico Ricostituente**

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo elixir Ferro-China, e sono lieto di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si bève preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.e di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Peio* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo*** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori del dell'Acqua Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica-Fonte Pejo-Borghetti.*** *La Direzione* C. BORGHETTI.

POLVERE conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

PASTIGLIE

a base di Polvere del DOVER e balsamo del Tolù per la tosse

SPECIALITÀ

la di cui Vendita è autorizzata dal R. Ministero dell'Interno

Specialità prescritta con immenso successo dai più distinti medici.

La polvere del Dover e il Balsamo Tolutano sono rimedi di fama secolare, che nessuno dei nuovi prodotti e specialità Catramina, Lichenina, Terpina, ecc. ecc. hanno potuto nè potranno mai soppiantare.

La felice e speciale combinazione di questi potenti farmaci è ciò che costituisce la rinomanza delle **Pastiglie Tantini** che per le loro ottime virtù vengono dal luogo richieste.

Ciascuna Pastiglia contiene un metodo speciale perfettamente divisi: 0.15 di polvere del DOVER e 0.15 di balsamo Tolutano.

Centesimi **60** la scatola con istruzione.

Si vendono in Verona nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'oro, Piazza Erbe 2. — In UDINE Farmacia **Gerolami** e nelle principali Farmacie del Regno.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di forma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all' IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

Via Mercatovecchio N. 25

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

Eleganza e Solidità — Finezza e Buon mercato

VENEZIA
Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA
Via Cavour 2141

TREVISO
Calmaggiore 29.

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.
Impresario della Casa di Pena Maschile
Via Giudecca, Venezia.

Alla Città di Venezia

Successo Meraviglioso

RIGENERATORE

Zempt Freres.

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè senza molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice proggressiva rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza alla brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da Zempt Freres chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruzione

Piccolo L. 3 — Grande L. 5

in Provincia una lira in più.

AVVISO ALLE SIGNORE

ZEMPT FRERES DEPELATORIO.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiage la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.